

L'indagine del sociologo Marini

«Ora più che il posto fisso i dipendenti chiedono di poter fare carriera»

E forse la prima volta che i vertici degli industriali vanno a promuovere un'indagine che dica loro non solo come la pensano i loro iscritti, ma anche gli stessi lavoratori. Ed è questa novità che il sociologo vicentino Daniele Marini, direttore scientifico di Community Media Research, ha presentato rapidamente ieri con l'indagine "Le relazioni nell'impresa - Una ricerca tra gli imprenditori e i lavoratori del Nordest". C'è un'identificazione tra impresa e lavoro: «Vengono a essere concetti che si sovrappongono», spiega Marini che ha coniato per questo il termine "lav-impresa" e mostra nelle slides come l'impresa sia considerata "un valore per la comunità" dal 95,3% degli imprenditori e dal 92% dei lavoratori, e poi come la collaborazione tra lavoratori e imprenditori sia vista come opportuna dal 76% degli industriali e dal 56% dei dipendenti. I quali anzi chiedono (77%) di poter contribuire alle decisioni dell'azienda e più in generale dimostrano di volere oggi un



L'intervento del sociologo Marini

posto di lavoro, anche se non a tempo indeterminato, che però offra prospettive di crescita professionale e nel quale «i più preparati professionalmente siano pagati di più» (49,6%). «In generale i dati consegnano aspetti positivi: le proposte di rinnovamento contrattuale di Federmeccanica e altri, vedono una maggioranza di lavoratori d'accordo», spiega Marini, segnalando che il 78% degli imprenditori e il 59% dei lavoratori approvano una contrattazione "in parte nazionale, ma con molta autonomia aziendale". •

